

# Gamba amputata, maxi risarcimento

► Un uomo di 52 anni, ex muratore, è stato indennizzato dalla Asl con 850 mila euro senza rivolgersi al Tribunale ► Il medico legale di parte: «L'arto forse poteva essere salvato»  
L'avvocato Mion: atteggiamento rispettoso dei vertici sanitari

## IL CASO

Si è ritrovato a 48 anni sulla sedia a rotelle con una gamba amputata per un errore medico. La Asl, adesso, lo ha risarcito con 850 mila euro ottenuti con una transazione. Prima di iniziare il suo calvario l'uomo, della provincia di Teramo, che oggi ha 52 anni, faceva il muratore. Dal 2017 la sua vita non è più la stessa. Nulla è più come prima, a cominciare dal suo corpo al quale i medici dell'ospedale Mazzini di Teramo hanno amputato un arto, la gamba destra, senza prima tentare di salvarla. Nella relazione del medico legale di parte si parla di 349 giorni di degenza tra i vari reparti oltre ad altri 52 giorni di ricovero necessari per «addestrare il paziente all'uso della protesi».

## IL CALVARIO

Tutto ha inizio a gennaio di 4 anni fa. Dopo essere passato per il pronto soccorso del Mazzini, l'allora 48enne viene ricoverato in Rianimazione. Ha uno scompenso cardiaco acuto. A febbraio viene trasferito ad Atri dove gli scoprono un batterio intestinale. Il mese successivo torna al Mazzini, nel reparto di Pneumologia, per un inter-

**LA VICENDA RISALE  
A 4 ANNI FA  
QUANDO L'UOMO  
ERA STATO RICOVERATO  
PER UNO SCOMPENSO  
CARDIACO**

vento. Nei mesi successivi continuano gli spostamenti di reparto, ma il quadro clinico non migliora. Si parla della necessità di sostituire la valvola aortica, intervento che viene fatto, e poi della Klebsiella, un altro batterio scoperto nel corpo del paziente. Non solo. Ad aprile e a giugno di quello stesso anno seguono altre due operazioni fino a quando a luglio compare in cartella clinica la flebopatia agli arti inferiori con dolore alla gamba destra. È quello il momento che segna un altro passaggio di quella lunga e dolorosa degenza, perché è da quel momento che i medici avrebbero dovuto concentrarsi sulla gamba e forse salvarla. Ma cosa è successo? Pochi giorni dopo il paziente viene sottoposto ad un'ecografia dei tessuti molli «che segnalava la presenza di un ematoma rifornito con flusso vorticoso». Per l'ortopedico è presente da circa sei giorni e va svuotato con un intervento. Durante l'operazione, purtroppo, il chirurgo ortopedico avrebbe leso l'arteria poplitea e il chirurgo vascolare intervenuto riscontra la lacerazione completa del tronco tibio-peroneo e l'impossibilità di ricomporre la continuità arteriosa. Dopo pochi giorni avviene l'amputazione in urgenza per un'emorragia della gamba «senza alcun tentativo di controllo dell'emorragia o di salvaguardia dell'arto», scrive il medico legale di parte. Già a luglio, secondo lo specialista, i medici del Mazzini avrebbero dovuto sospendere immediatamente la terapia anticoagulante orale e approfondire con una angioTac o un esame angiografico urgente. Nella richiesta di indennizzo alla Asl l'uomo si è

rivolto all'agenzia Adriatica Risarcimenti di Roseto e all'avvocato Matteo Mion che dice: «C'è stato un atteggiamento rispettoso da parte della Asl e dell'assicurazione nei confronti del danneggiato che hanno limitato i tempi di un eventuale contenzioso. Nella difficoltà in cui si trova, anche il 52enne è soddisfatto del risarcimento e della tempistica. Oggi i cittadini hanno più consapevolezza dei propri diritti e una maggiore tendenza a rivolgersi ai professionisti del settore, poi però sta alla serietà e alla capacità nostra saper individuare i casi meritevoli di risarcimento».

Teodora Poeta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato Matteo Mion ha seguito il caso sanitario dell'ex muratore con la gamba amputata



## Mappatura delle essenze arboree Vasanello: «Puntiamo ai fondi Ue»

### L'INCONTRO

GIULIANOVA Il Comune di Giulianova con l'assessore Paolo Giorgini ha fatto un figurone nella manifestazione di presentazione del progetto "Programma per l'ambiente e azione per il clima Life 2021-2027" che si è svolto alla Pescara per l'organizzazione della Regione Abruzzo. Ed è stato molto apprezzato il progetto del Municipio giuliese di «mappatura e digitalizzazione delle essenze arboree» voluto dall'assessore Giorgini con l'Ufficio ambiente del Comune. La proposta è stata pre-

sentata ieri mattina all'incontro da parte del presidente del Consiglio comunale Paolo Vasanello. Ed ha riscosso molto successo ponendo così la città all'avanguardia per quando riguarda l'ambiente.

### I FINANZIAMENTI

Alla riunione erano presenti circa quaranta persone con rappresentanti delle università di Camerino ed Ancona, Lega Ambiente, comune di Pescara, Regione, Provincia di Teramo ed i delegati dei 7 comuni della costa. Ha dichiarato Vasanello: «Tutti hanno preso atto della importanza del nostro lavoro fatto dall'ufficio



L'assessore Giorgini

ambiente e nello specifico dall'assessore Giorgini sulla mappatura di tutela le essenze arboree presenti in città, tanto da essere inserito come agente qualificante nel progetto Life. Ed è un passo avanti importante sulla possibilità di essere ammessi ai fondi europei che finanzierebbero il progetto ed altri che il Comune giuliese intende portare avanti in tale direzione. Apprezzamenti ci sono stati rivolti anche dalla dottoressa Iris Flacco, coordinatrice del progetto per conto della Regione. Va ricordato anche che questa è una prima riunione su un argomento di grande interesse ambientale e naturalistico ed altre ne saranno organizzate prossimamente».

Azz.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA